

L'ARALDO

ALMANACCO



NOBILIARE
DEL
NAPOLETANO
1911

ENRICO DETKEN

L'ARALDO

ALMANACCO NOBILIARE

DEL

NAPOLETANO

1911

ANNO XXXIV



NAPOLI
LIBRERIA DETKEN & ROCHOLL
Piazza Plebiscito
1911.

COMMISSIONE ARALDICA

PER

Le Province Napoletane

con sede nell'Archivio di Stato in Napoli.

Presidente—Bonazzi di Sannicandro Conte Comm. Francesco,
Corrispondente della Consulta Araldica.

Vice Presidente—Batti Comm. Raffaele, già Direttore dell'Archivio di Stato di Napoli.

Segretario—Barone professore Cav. Uff. Nicola, Archivista di Stato.

Membri—Brayda Nob. Comm. Giovanni, Presidente di Corte di appello al riposo.

» Filangieri de Candida Gonzaga Conte Cav. Berardo.

» Maresca Benedetto, Marchese di Camerano.

» Serra dei Principi di Gerace Nob. Livio.

» Del Carretto Marchese Gr. Uff. Ferdinando, Sindaco di Napoli.

» Casanova Cav. Eugenio, Direttore dell'Archivio di Stato.

» Burali d'Arezzo nob. Comm. Paolo, Consigliere di Corte di Cassazione al riposo.

» Del Pezzo dei Duchi di Caianello Nob. Nicola.

Corrispondenti temporanei

Aquila—Rivera dei Bar. di Vittorio Nob. Giuseppe, Cav. di Giustizia e Comm. del S. M. O. Gerosolimitano.

Bari—Rogadeo Eustachio, Br. di Torrequadra.

Cosenza—Parisio Cav. Giuseppe.

» Grego Pietro Maria.

Reggio—Salazar Cav. Lorenzo.

Teramo—Savini Francesco.

Lecce—Bacile Filippo, Barone di Castiglione.

Tropea—Toraldo di Calimera Nob. Comm. Tommaso, Consigliere di Corte di Cassazione.

Salerno—Guglielmi Avv. Gabriele.

AVVERTENZE

Anche in questo anno, trentaquattresimo della sua esistenza, continua l' *Araldo* nel sistema, già adottato, di riportare cioè le sole famiglie, che trovansi ascritte all' *Elenco* definitivo dei Nobili e titolati del Napoletano, o che hanno ottenuto posteriori legali riconoscimenti, e coi soli titoli legalmente riconosciuti, sempre che però, giusta il suo originario programma, concorrano nelle medesime eziandio i requisiti della Nobiltà generosa, secondo le antiche costumanze napoletane.

Procede pertanto la presente pubblicazione con le seguenti norme :

Dopo un succinto cenno delle nobiliari prerogative della famiglia, segue l' indicazione della principale residenza, la descrizione dello stemma, ed il rimando alla precedente annata, nella quale della storia familiare si è più lungamente ragionato. Si aggiunge poi per le famiglie, per le quali non si riporta l'attuale stato personale, l'indicazione precisa dei titoli alla stessa attribuiti nell'elenco o posteriormente riconosciuti, con la designazione della relativa trasmissibilità, e si riportano i nomi iscritti nel medesimo *Elenco*, o nel *L. d'oro* della Nobiltà italiana. Ed ove si crede dare qualche maggiore dilucidazione, come la indicazione, ove manca, del principale rappresentante spettatario dei titoli primogeniali, e della sua consorte avente dritto all' uso dei titoli stessi, viene tutto ciò scritto in corsivo e fra parentesi, onde evitare ogni confusione fra il testo dell' *Elenco* o del *Libro d' oro* e tali ulteriori dilucidazioni, e si aggiunge in ultimo il rimando alla precedente annata, nella quale l'intero stato personale è stato riportato. Finalmente per le famiglie, per le quali si riporta l'attuale stato personale, si segnano con un asterisco i nomi delle persone, che si trovano all' *Elenco* annotate.

Non altrimenti poi che negli anni precedenti, i titoli di Patrizio e di Nobile di una città attribuiti al primogenito, s'intendono attribuiti a tutti i maschi della famiglia, col conseguente titolo di Nobile personale per le femine; come il titolo di Nobile con o senza predicato attribuito al primogenito, e quello di Nobile col predicato del titolo primogeniale, s'intendono implicitamente attribuiti a tutti gli ultrogeniti con trasmissibilità (mf.) pei maschi, e personale per le femine.

Finalmente avendo la R. Consulta Araldica del Regno compilato e pubblicato a cura dell'Ill.^{mo} Sig. Commissario del Re un Vocabolario Araldico ufficiale, si è cercato di adottarlo nella blasonatura delle *Armi*, per mettere anche per tale riguardo la presente pubblicazione il più possibilmente all'unisono con le norme ufficiali sulla materia.

Da ultimo essendosi reputato utile fare uso di alcune abbreviazioni, si trovano tutte indicate nella seguente tavola.

Rota dei tit. di Prin. di Caposele (pr.) con anzianità dal 1692, Dc. di Carinari (pr.) con anzianità dal 1663 e Dc. di Verzino (pr.) con anzianità dal 1693 riconosciuti i due primi con RR. Rescr. 16 feb. e 22 apr. 1845 — *Resid*: Napoli — *Arma*: Partito: nel 1° di argento a tre fasce di nero controinnestate, con la bordatura di rosso carica da otto decussi di oro 3 nel capo, 2 ne' fianchi e 3 nella punta; nel 2° d'Aragona che è di oro a quattro pali di rosso; il tutto in cuore di un'aquila bianca coronata di oro avente nel rostro un nastro svolazzante col motto *veritas vincit*. — V. anno 1892, pag. 213).

Per detti riconoscimenti gli anzicennati titoli (pr.) sono attualmente di spettanza del primogenito Luigi, di Giuseppe, di Luigi, come sono di spettanza dei suoi fratelli Emilio e Ranieri e di ogni altro discendente dell'or ricordato Luigi seniore, i relativi pred. preceduti dal tit. di nob. con trasmissibilità (mf.) pei maschi e pers. per le femine. Per effetto poi di altro D. Minis. del 25 nov. 1899 all'or indicato Ranieri fu pur permesso di assumere *maritali nomine* i titoli della moglie Dolorida Proto, di Principe di Colubrano e Dc. di Alvito, nonchè i pred. di Morcone, Formicola, Atina, Belmonte, Campoli, Gallinaro, Picinisco, Posta, S. Donato, Vicalvi e Settefrati. — (Per lo s. p. a., v. anno 1910, p. 328).

Vergara

(Ricevuta per giustizia nell'Ord. Costant., decorata per diretta concessione del tit. di Dc. di Craco dal 1734, e per successione di altra famiglia del tit. di Mr. di Comignano con anzianità dal 1698, riconosciuti entrambi con D. Minis. 25 mag. 1875 — *Resid*: Palermo e Napoli — *Arma*: Troncato: nel 1° di rosso al castello a tre torri di argento (per Vergara); nel 2° partito, a destra di azzurro al leone di oro, a sinistra fasciato cuneato di rosso e di oro; con la fascia di oro carica di un'aquila bicipite di nero coronata sulle due teste dello stesso attraversante sulla partizione (per Caffarelli). — V. anno 1906, pag. 316).

FORTUNATO VERGARA CAFFARELLI Dc. di Craco e Mr. di Comignano già Direttore Generale del Banco di Sicilia, già sindaco di Palermo, decorato della medaglia d'oro pel colera del 1885 e d'argento pel valore civico, Commendatore della Corona d'Italia dal 1878 n. a Palermo 11 mag. 1833, figlio del fu Dc. Disma (n. a Palermo 11 feb. 1800 † ivi 13 mar. 1871) e della fu Dssa. Marianna Terrasona († ivi 26 lug. 1837), sp. in Palermo 21 apr. 1860 alla nob. Marianna Atanasio e Reggio.

Figli — 1) DOMENICO n. a Palermo 4 giu. 1861.

2) DISMA n. a Palermo 10 lug. 1863.

3) ERNESTO n. a Palermo 20 gen. 1865.

4) ROBERTO n. a Palermo 25 lug. 1866.

5) CORRADO FELICE n. a Palermo 4 mar. 1874.

6) MARIA n. a Palermo 30 gen. 1876.

Zii

(Figli dei furono Dc. Francesco n. a Craco 1775 † a Palermo 5 dic. 1849 e della fu Dssa. Giulia Garsia dei Mr. di Savochetta † in Palermo 18 ag. 1846).

1. † GIROLAMO n. a Palermo 6 nov. 1805 † a Portici 23 lug. 1870 Capitano di Vascello nell'Armata delle Due Sicilie, Cav. di S. Giorgio della Riunione, decorato della medaglia di bron-

- zo, Cav. di Francesco I e del merito Militare di Toscana, sp. in Napoli 11 feb. 1843 ad Adelaide de Reymond dei furono Luigi e Margherita Piatti († in Napoli 7 dic. 1873).
Figlio di Girolamo — NICOLÒ LUIGI ERNESTO n. a Napoli 22 gen. 1851, sp. in Portici 10 apr. 1876 a Clelia Leone, dei furono Tito e Clarice Masci (*Portici, Largo Cremano, Villa Luisa*).
Figli di Nicolò Luigi Ernesto — (1 CARLO n. a Portici 12 feb. 1877 Capitano di Marina, sp. a Civitavecchia 7 giu. 1900 ad Ada Ronchey.
(2 Adele n. a Siracusa 1° set. 1878.
(3 CLARICE n. a Siracusa 11 giu. 1881.
(4 GIROLAMO n. a Napoli 13 gen. 1883, sp. ivi 25 lug. 1907 a Maria Minervini.
(5 LUISA n. a Napoli 10 apr. 1886.
(6 MARGHERITA n. a Napoli 10 mar. 1889.
(7 TITO n. a Napoli 19 lug. 1891.
2. † DOMENICO n. a Palermo 5 ag. 1809 † ivi 21 gen. 1892, sp. ivi 30 apr. 1837 ad Isabella Bertocci.
Figlio di Domenico — FRANCESCO n. a Palermo 27 feb. 1840 Comm. della Cr. d' Italia, sp. ivi 18 dic. 1863 alla nob. Carmela Giaconia.
3. † GIUSEPPE n. a Palermo 26 ag. 1812 † a Taranto 1893, sp. a Napoli 2 mar. 1840 a Maria Giuseppa del Core († ivi 16 ag. 1858), ed in 2° nozze a Genova 1859 a † Chiara Balbi.
Figli di Giuseppe — (1° nozze) 1) FRANCESCO n. a Palermo 26 ott. 1844 Capitano di Vascello, Comm. della Cr. d'Italia, Uff. SS. Maurizio e Lazzaro, e Cav. d'Isabella la Cattolica, sp. a Venezia 11 nov. 1876 ad Emma Rossi.
Figli di Francesco — (1 MARIANNA n. a Venezia 28 ag. 1877, sp. ivi a Carlo Vanzetti.
(2 GIORGIO n. a Venezia 15 feb. 1880.
(3 BEATRICE n. a Venezia 28 mag. 1882.
(4 DORA n. a Venezia 13 apr. 1890.
2) FORTUNATO n. a Palermo 17 mag. 1846, sp. in Napoli 1° ag. 1881 a Giovanna Pignatari.
3) (2° nozze) GIUSEPPA n. a Palermo 7 mag. 1861, sp. in Napoli 25 giu. 1883 ad Eduardo Müller.
4. † FILIPPO n. a Palermo 5 nov. 1814 † ivi 8 ag. 1891, sp. a Palermo 13 dic. 1845 a Concetta Cilluffo († 17 ag. 1857) ed in 2° nozze a Palermo 14 lug. 1860 a Lucia Carbone.

- Figli di Filippo — 1) GIULIA n. a Palermo 29 set. 1848, sp. ivi 6 giu. 1872 a Benedetto Tommasi.
2) GIUSEPPE n. a Palermo 1° set. 1862.
3) M.^a ISABELLA n. a Palermo 24 giu. 1864, sp. ivi 1° gen. 1892 a Giuseppe Galletti del Pr. di Soria.
5. † FRANCESCO n. a Palermo 16 nov. 1817 † ivi 11 gen. 1856, sp. a † Margherita Terrasona, ed in 2^e nozze in Palermo 7 feb. 1853 a Giulia Pasca del fu Filippo ed Eleonora Vergara. Figlio di Francesco — FRANCESCO n. a Palermo 29 giu. 1856.
6. † LUIGI n. a Palermo 25 nov. 1818 † in Napoli 6 ott. 1881, sp. in Palermo 2 giu. 1846 alla nob. Giovanna Castrone del fu Cav. Giuseppe e della fu Stella Marchese († 19 mar. 1875). Figlia di Luigi — STELLA n. a Palermo 16 ag. 1859, sp. in Napoli 27 ott. 1881 a Carlo Rossi Perez.

Ramo dimorante in Lecce

(Discendente da Raffaele Cav. Cost. nel 1780).

- LUIGI VERGARA dei Dc. di Craco n. 16 feb. 1838, figlio del fu Carlo Cav. Cost. (n. a Taranto 27 dic. 1786 † . . .) e della fu nob. Aurelia Palombi, sp. in Francavilla Fontana 13 giu. 1864 a Giuseppina Scazzari.
Figlia — MARIA n. 13 apr. 1872, sp. in Lecce 25 lug. 1892 a Luigi Carrelli Palombi.

Sorella

ELISA sp. ad Errico Casotti.

* Vernazza

(Originaria di Genova ed ascritta infine agli ultimi tempi al L. d'Oro genovese. Passata nel Leccese fu investita di vari titoli, e rimasta feudataria infine all'abolizione della feudalità fu pure riconosciuta ammissibile nelle RR. Guardie del Corpo — *Resid*: Lecce — *Arma*; Di oro a tre fasce di rosso accompagnata in capo da una mezzaluna montante di argento.—V. anno 1910, pag. 330).

Per l'ottenuta ascrizione all'*Elen. reg.* spetta il tit. di Nobile a tutti i componenti della famiglia. — Per lo s. p. a., v. luogo testè citato.

Vespoli

(Originaria di Napoli e decorata nel 1625 del tit. di Mr. di Montagano fu pure ricevuta nel 1743 nell'Ord. di Malta. Riconosciuta ammissibile nelle RR. Guardie del Corpo trovasi attualmente ascr. all'*Elen. dei Nobili e titolati del napoletano* — *Resid*: Napoli e Massa Lubrense — *Arma*; Diviso innestato di nero e di argento, carico il primo di una rosa del secondo.—V. anno 1910, p. 331).

Per l'ascr. all'*Elen. reg.* spetta il tit. di nob. a tutti i componenti della famiglia — (Per lo s. p. a., v. luogo testè citato).

L'ARALDO

ALMANACCO NOBILIARE

DEL

NAPOLETANO

1906

ANNO XXVI



NAPOLI

LIBRERIA DETKEN & ROCHOLL

Piazza Plebiscito

1906

VERGARA

(Passata per giustizia all'Ord. Costantiniano—*Resid*: Palermo e Napoli)
 Antica famiglia feudataria ed ascritta agli Elenchi regionali dei Nob. e Titolati di Napoli e di Sicilia. Chiara per importanti uffici e specialmente per alti gradi nella Magistratura e nella Marina da guerra, fu pure reiteratamente ricevuta per giustizia nell'Ord. Costantiniano nel 1780 nella persona di *Raffaele*, e a 13 lug. 1833 nella persona di *Carlo* padre di alcuni dagli attuali suoi componenti. Investita del feudo di Craco nel 1667 e decorata per diretta concessione del 30 dic. 1724 del titolo di Dc. di Craco, e per successione della famiglia Minuttillo Caffarelli del titolo di Mr. di Comignano con anzianità dal 9 giu. 1698 ottenne con Regio Assenso del 27 ott. 1780 che quest'ultimo titolo dalla terra di Comignano in Terra di Lavoro fosse trasferito sulla terra egualmente Comignano denominata in Abruzzo Ultra. Finalmente avendo ciò provato presso la Consulta Araldica ottenne con decreto ministeriale del 25 mag. 1875 legale riconoscimento di detti titoli di Duca di Craco e di Mr. di Comignano nella persona dell'attuale suo principal rappresentante con la successibilità delle antiche leggi napoletane.

Arma:—Troncato; nel 1° di rosso al castello a tre torri di argento (per Vergara); nel 2°, partito, a destra di azzurro al leone di oro, a sinistra fasciato cuneato di rosso e di oro; con la fascia di oro carica di un'aquila bicipite di nero coronata sulle due teste dello stesso attraversante sulla partizione (per Caffarelli).

FORTUNATO VERGARA CAFFARELLI Duca di Craco e Mr. di Comignano Direttore generale del Banco di Sicilia, già sindaco di Palermo, decorato della medaglia d'oro pel colera del 1885 e d'argento pel valore civico, Commendatore della Corona d'Italia dal 1878 n. a Palermo 11 mag. 1833 figlio del fu Dc. Disma (n. a Palermo 11 feb. 1800 † ivi 13 mar. 1871) e della fu Dssa. Marianna Terrasona († ivi 26 lug. 1837), sp. in Palermo 21 apr. 1860 alla nob. Marianna Atanasio e Reggio.

Figli — 1) DOMENICO n. a Palermo 4 giu. 1861.

2) DISMA n. a Palermo 10 lug. 1863.

3) ERNESTO n. a Palermo 20 gen. 1865.

4) ROBERTO n. a Palermo 25 lug. 1866.

5) CORRADO Felice n. a Palermo 4 mar. 1874.

6) MARIA n. a Palermo 30 gen. 1876.

Zii

(Figli dei furono Dc. Francesco n. a Craco 1775 † a Palermo 5 dic. 1849, e della fu Dssa. Giulia Garsia dei Mr. di Savochetta † in Palermo 18 ag. 1846).

1. † GIROLAMO n. a Palermo 6 nov. 1805 † a Portici 23 lug. 1870 Capitano di Vascello nell'Armata delle Due Sicilie, Cav. di S. Giorgio della Riunione decorato della medaglia di Bronzo, Cav. di Francesco I e del merito Militare di Toscana, sp. in Napoli 11 feb. 1843 ad Adelaide de Raymond dei furono Luigi e Margherita Piatti († in Napoli 7 dic. 1873).

Figli di Girolamo — 1) † ANNA MARGHERITA n. a Napoli 4 apr. 1846 † a Marsiglia 7 gen. 1888, sp. in Napoli 20 apr. 1873 a † Giacomo dei Mr. Filiasi.

2) NICOLÒ LUIGI ERNESTO n. a Napoli 22 gen. 1851, sp. in

- Portici 10 apr. 1876 a Clelia Leone, dei furono Tito e Clarice Masci (*Portici, Largo Cremano, Villa Luisa*).
- Figli di Nicolò Luigi Ernesto — (1 CARLO n. a Portici 12 feb. 1877 Capitano di Marina.
- (2 ADELE n. a Siracusa 1 set. 1878.
- (3 CLARICE n. a Siracusa 11 giu. 1881.
- (4 GIROLAMO n. a Napoli 13 gen. 1883.
- (5 LUISA n. a Napoli 10 apr. 1886.
- (6 MARGHERITA n. a Napoli 10 mar. 1889.
- (7 TITO n. a Napoli 19 lug. 1891.
- 3) † LUIGI n. a Napoli 10 dic. 1854 † ivi 31 ott. 1898.
2. † DOMENICO n. a Palermo 5 ag. 1809 † ivi 21 gen. 1892, sp. ivi 30 apr. 1837 ad Isabella Bertocci.
- Figlio di Domenico — FRANCESCO n. a Palermo 27 feb. 1840 Com. della Cor. d'Ital., sp. ivi 18 dic. 1863 alla nob. Carmela Giaconia.
3. † GIUSEPPE n. a Palermo 26 ag. 1812 † a Taranto 1893 sp. a Napoli 2 mar. 1840 a Maria Giuseppa del Core († ivi 16 ag. 1858), ed in 2^e nozze a Genova 1859 a † Chiara Balbi.
- Figli di Giuseppe — (1^e nozze) 1) FRANCESCO n. a Palermo 26 ott. 1844 Capitano di Vascello, Com. della Cor. d'Italia, Uff. SS. Maurizio e Lazzaro, e Cav. d'Isabella la Cattolica sp. a Venezia 11 nov. 1876 ad Emma Rossi.
- Figli di Francesco — (1 MARIANNA n. a Venezia 28 ag. 1877 sp. ivi a Carlo Vanzetti.
- (2 GIORGIO n. a Venezia 15 feb. 1880.
- (3 BEATRICE n. a Venezia 28 mag. 1882.
- (4 DORA n. a Venezia 13 apr. 1890.
- 2) FORTUNATO n. a Palermo 17 mag. 1846, sp. in Napoli 1 ag. 1881 a Giovanna Pignatari.
- 3) (2^e nozze) GIUSEPPA n. a Palermo 7 mag. 1861, sp. in Napoli 25 giu. 1883 ad Eduardo Müller.
4. † FILIPPO n. a Palermo 5 nov. 1814 † ivi 8 ag. 1891, sp. a Palermo 13 dic. 1845 a Concetta Cilluffo († 17 ag. 1857) ed in 2^e nozze a Palermo 14 lug. 1860 a Lucia Carbone.
- Figli di Filippo — GIULIA n. a Palermo 29 set. 1848, sp. ivi 6 giu. 1872 a Benedetto Tommasi.
- (2 GIUSEPPE n. a Palermo 1 set. 1862.
- (3 M.^a ISABELLA n. a Palermo 24 giu. 1864, sp. ivi 1 gen. 1892 a Giuseppe Galletti, dei Pr. di Soria.
5. † FRANCESCO n. a Palermo 16 nov. 1817 † ivi 11 gen. 1856, sp. a † Margherita Terrasone, ed in 2^e nozze in Palermo 7 feb. 1853 a Giulia Pasca del fu Filippo ed Eleonora Vergara.
- Figlio di Francesco — FRANCESCO n. a Palermo 29 giu. 1856.

6. † LUIGI n. a Palermo 25 nov. 1818 † in Napoli 6 ott. 1881, sp. in Palermo 2 giu. 1846 alla nob. Giovanna Castrone del fu Cav. Giuseppe e della fu Stella Marchese († 19 mar. 1875). Figlia di Luigi — STELLA n. a Palermo 16 ag. 1859, sp. in Napoli 27 ott. 1881 a Carlo Rossi Perez.

Ramo dimorante in Lecce

LUIGI VERGARA dei Dc. di Craeo n. 16 feb. 1838 figlio del fu Carlo Cav. Cost. n. a Taranto 27 dic. 1786 † . . . e della fu nob. Aurelia Palombi, sp. in Francavilla Fontana 13 giu. 1864 a Giuseppina Scazzari.

Figlia — MARIA n. 13 apr. 1872, sp. in Lecce 25 lug. 1892 a Luigi Carrelli Palombi.

Sorella

ELISA sp. ad Errico Casotti.

L'ARALDO
ALMANACCO NOBILIARE

DEL

12
NAPOLETANO

1903

ANNO XXVI



28-
NAPOLI
LIBRERIA DETKEN & ROCHOLL
Piazza Plebiscito
1903.

APPENDICE

Per l'ascer. all'*Elen. reg.* spetta il tit. di Nob. col pred. di Galluccio a tutti i disc. per linea maschile di Simone ultimo intestatario feudale nel Cedolario di Terra di Lavello del 1750, con trasmissibilità (mf.) pel maschi e pers. per le femine.

VENTAPANE — (Gratificata di un diploma di concessione di Nobiltà fin dall'anno 1526, e decorata del tit. di Mr. con R. Privilegio 27 ott. 1800 — *Resid.*: Napoli — *Arma*: Di azzurro ad un alberetto nodrito e terrazzato di verde sostenuto da due leoni di oro affrontati, ed accompagnato da tre gigli del medesimo male ordinati nel capo).

Ai termini della riportata ascer. all'*Elen. reg.* spetta il tit. di Mr. (pr.) al disc. primogenito di Giovanni primo investito nel 1800; e spetta il titolo di Nob. col pred. dei Mr. a tutti gli altri disc. per linea maschile con trasmissibilità (mf.) pel maschi e limitato alla sola persona per le femine.

VENUTI — (Nobile originaria di Cortona e decorata per concessione del Re di Napoli del 22 agosto 1734 del titolo di Marchese — *Resid.*: Roma — *Arma*: Di oro a due mazze ferrate poste in croce di S. Andrea; quella a destra di rosso e l'altra di nero legate in punta da una catena di sei anelli parimenti tre di rosso e tre di nero; col capo di argento caricato da una croce biforcata di rosso).

Secondo l'ascer. all'*Elen. reg.* oltre al tit. di Nob. Patr. di Cortona riconosciuto nell'*Elen. prov. toscano*, per la regione napoletana spetta il tit. di Mr. (pr.) al disc. primogenito del *quondam* Marcello primo investito nel 1754, ed il tit. di Nob. col pred. dei Mr. a tutti gli altri disc. per linea maschile con trasmissibilità (mf.) pel maschi e pers. per le femine.

* VERGARA — (Famiglia feudataria e decorata per diretta concessione del 30 dic. 1724 del tit. di Dc. di Craco, e per succ. della famiglia Minutillo Caffarelli, che ne ebbe la prima concessione a 9 giugno 1698 del tit. di Mr. di Comignano, così l'uno che l'altro ricon. con D. Minis. 25 mag. 1873 — *Resid.*: Palermo e Napoli — *Arma*: Troncato; al 1.^o di rosso al castello a tre torri di argento; al 2.^o partito, a destra di azzurro al leone di oro, a sinistra fasciato cuneato di rosso e di oro; colla fascia di oro carica di un aquila bicipite di nero coronata sulle due teste dello stesso, essa fascia attraversante sulla partizione).

Per l'ottenuta ascer. all'*Elen. reg.* spettano i tit. di Dc. di Craco (pr.) e Mr. di Comignano (pr.) a Fortunato, di Di-sma Giuseppe, di Francesco; e quello di Nob. col pred. di detti tit. ai suoi figliuoli Domenico, Diana, Ernesto, Roberto, Corrado e Maria, ed a tutti i disc. per linea maschile del *quondam* Francesco ultimo intestatario dei feudi di

Craco e Comignano con trasmissibilità (mf.) pei maschi e pers. per le femine.

VERNAZZA — (Passata per giustizia all' Ord. Costantiniano, riconosciuta ammissibile nelle RR. Guardie del Corpo e decorata per Sovrano Privilegio del dì 11 nov. 1719 del tit. di Dc. di Castri Guarino passata per succ. femin. le in altra famiglia — *Resid:* Lecce — *Arma:* Di oro a tre fasce di rosso accompagnate in capo da un crescente di argento).

Con l'*Elen. reg.* si dichiara spettare il tit. di Nob. a tutti i disc. per linea maschile di Andrea ultimo intestatario feudale della terra di Castri Guarino nel Cedolario di Terra d'Otranto con la giunta del pred. del Dc. della terra medesima pei nati precedentemente all'uscita del tit. istesso dalla famiglia, il tutto con trasmissibilità (mf.) pei maschi e pers. per le femine.

* **VERUSIO** — (Decorata del tit. di Mr. per conc. del 30 ott. 1798, e del tit. di Dc. di Ceglie per succ. della famiglia Sisto y Britto, succeduta alla sua volta alla famiglia Lubano che ne ebbe la prima investitura con R. Privilegio 21 set. 1641, ricon. posteriormente alla pubblicazione dell'*Elen. reg.* il primo con D. Minis. 1901, e l'altro con RR. LL. PP. 30 lug. dell'anno istesso — *Resid:* Napoli — Di azzurro alla pecora al naturale ferma sulla campagna erbosa con due spade manicate di oro convergenti sul suo corpo e con tre stelle del medesimo ordinate in fascia nel capo).

Per detti diretti ricon. spettano i tit. di Mr. (pr.), e di Dc. di Ceglie (pr.) a Salvatore, di Luigi, di Salvatore; e spetta il tit. di Nob. col pred. degli anzidetti titoli di Dc. e di Mr. ai suoi fratelli Marianna, Francesco, Giovan Battista e Giulia con trasmissibilità (mf.) pei maschi e pers. per le femine.

VESPOLI — (Decorata per conc. del dì 8 feb. 1823 del tit. di Mr. di Montagano passato poi in altra famiglia, ricevuta per giustizia all'Ord. di Malta nel 1742 per pruova fatta da Giovan Battista primo stipite nel 1407, riconosciuta ammissibile nelle RR. Guardie del Corpo ed iscritta nel 1801 all'*Elen. del Priorato di Capua* — *Resid:* Napoli e Massa Lubrense — *Arma:* Diviso innestato di nero e di argento caricato il primo di una rosa del secondo.

Al termini dell'ascr. all'*Elen. reg.* spetta il titolo di Nob. con trasmissibilità (mf.) pei maschi e pers. per le femine a tutti i disc. per linea maschile di Alfonso ascritto allo *Elen. del Priorato di Capua* nel 1801.

VETERE — (Riconosciuta nella sua Nobiltà fin dall'anno 1588, feudataria e decorata di alto grado di magistratura — *Resid:* Napoli o Roma — *Arma:* Di oro alla fascia di rosso accompagnata in capo